

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 evidenzia un utile pari a euro 11.086.126, dopo aver effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni per euro 1.686.910, ammortamenti ordinari per euro 870.334 e iscritto imposte anticipate per euro 6.174.000, mentre la differenza tra valore e costi della produzione è pari a euro 5.743.779.

Il totale delle partite straordinarie ammonta a -514.538 euro derivante dalla somma algebrica di proventi per complessivi euro 128.770 e di oneri per euro 643.308, mentre i proventi finanziari ammontano a euro 43.299 e gli oneri finanziari a euro 296.888.

Di seguito viene rappresentato sinteticamente il conto economico relativo all'esercizio 2014 unitamente all'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente :

	Al	Al	Differenza
	31/12/2014	31/12/2013	
<u>Valore della produzione</u>			
Ricavi delle vendite e prestazioni	3.380.337	3.840.049	-459.712
Variaz.riman.prodotti corso lav. e finiti	0	-70.891	70.891
Variaz. Lavori in corso su ordinaz.	9.784.030	780.163	9.003.867
Incres. di immobilizz.per lavori interni	4.435	780.330	-775.895
Altri ricavi e proventi	8.663.042	922.874	3.822.164
Totale valore della produzione	21.831.844	6.252.525	15.579.319
<u>Costi della produzione</u>			
Per mat. prime suss., consumo e merci	274.969	769.600	-494.631

Per servizi	2.414.009	3.239.759	-825.750
Per godimento di beni di terzi	141.957	515.474	-373.517
Per il personale	9.790.586	11.330.389	-1.539.803
Ammortamenti.	870.334	1.369.283	-498.949
Altre svalutaz. delle immobilizzazioni	1.686.910	0	1.686.910
Svalutazione crediti	239.513	22.497	217.016
Variatz. mat.prime suss.consumo/merci	8.666	77.416	-68.750
Oneri diversi di gestione	661.121	620.848	40.273
Totale costi della produzione	16.088.065	17.945.266	-1.857.201
Diff. fra costi e valore della produzione	5.743.779	-11.692.741	17.436.520
Proventi finanziari	43.299	169.048	-125.749
Oneri finanziari	-296.888	-176.566	120.322
Proventi straordinari	128.770	276.741	-147.971
Oneri Straordinari	-643.308	-357.385	285.923
Risultato prima delle imposte	4.975.652	-11.780.903	16.756.555
Imposte correnti	-63.526		-63.526
Imposte anticipate	6.174.000	0	6.174.000
Risultato d'esercizio	11.086.126	-11.780.903	22.867.5029

Il risultato operativo dell'esercizio 2014 registra, rispetto a quello precedente, una variazione positiva pari a euro 17.436.520 risultante dalla somma algebrica tra l'incremento del valore della produzione pari a euro 15.579.319 e il decremento i costi della produzione pari a euro 1.857.201.

Sommando algebricamente alla variazione positiva del risultato operativo di euro 17.436.520, l'effetto negativo nei proventi finanziari per euro 125.749, negli

oneri finanziari per euro 120.322, nei proventi straordinari per euro 147.971 e negli oneri straordinari pari a euro 285.923, portano il risultato d'esercizio prima delle imposte a un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 16.756.555, mentre la variazione del risultato d'esercizio è pari a euro +22.867.029.

L'incremento netto dei ricavi è stato determinato dalla somma algebrica tra la variazione positiva delle rimanenze dei lavori in corso su ordinazione, dalle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione e degli altri ricavi e proventi per un totale complessivo pari a euro 16.814.926 e dalla variazione negativa nei ricavi delle vendite e prestazioni e nella capitalizzazione delle immobilizzazioni per lavori interni per un totale di euro 1.235.607.

Nei costi della produzione si è verificato un decremento in tutte le voci fatta eccezione in quelle relative alla svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti che ha registrato un incremento di euro 1.903.926.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Il primo semestre del 2014 è stato caratterizzato dalla messa in liquidazione della società con espressa previsione di prosecuzione dell'attività strettamente necessaria al mantenimento in sicurezza dei siti minerari ed alle manutenzioni minerarie in genere, in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione della G.R. n. 17/19 del 13/05/2014, a causa dell'esistenza di un patrimonio netto negativo pari a -6.972.775, generato sia dalle perdite pregresse pari a euro 7.691.72 che da quelle registrate nel corso dell'esercizio 2013 pari a euro 11.780.903, dando mandato al liquidatore di compiere con la massima urgenza ogni necessario accertamento sullo stato patrimoniale ed organizzativo della società e di valutare l'opportunità di formulare un piano industriale che

individui una concreta prospettiva di risanamento della società, assicurandone l'equilibrio gestionale nel medio e lungo periodo.

In data 30/07/2014 è stata sottoscritta con la Regione Sardegna una convenzione pluriennale (per. 01/07/2014 - 31/12/2016) per un importo complessivo pari a euro 28.797.915 più iva per l'affidamento all'Igea dei lavori di messa in sicurezza, chiusura e mantenimento in custodia delle aree mineraria e delle pertinenze delle concessioni denominate "Enna Murta", "Funtana Raminiosa", "Masua", "Monte Agruxau", "Nebida", "San Giovanni", "Sos Enattos" oltre ad altri 52 titoli minerari cosiddetti minori.

In data 29/10/2014 è stata prorogata fino al 30/11/2014 la convenzione relativa ai lavori di custodia, gestione e primi interventi di messa in sicurezza del sito minerario di Santu Miali scaduta il 31/05/2014. Attualmente la società sta proseguendo i lavori nonostante detta convenzione sia scaduta e necessiti pertanto che la stessa sia rinnovata e rimodulata nelle voci di spesa.

Con deliberazione della G.R. n. 48/22 del 02/12/2014 l'azionista ha autorizzato l'Igea a sottoscrivere un accordo con le organizzazioni sindacali aziendali per l'erogazione di un incentivo per l'esodo del personale dipendente nella stessa misura prevista nell'accordo Igea Spa/RSU del 22/09/2008 per un importo complessivo massimo pari a euro 3.500.000. Detto accordo è necessario per procedere alla riduzione del costo del lavoro alla riorganizzazione dell'organico aziendale e alla stesura del piano industriale.

Forza lavoro

La forza lavorativa al 31/12/2014 risulta pari a 208 unità con un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di n. 42 unità. Tale diminuzione scaturisce dalla somma tra gli esodi volontari avvenuti nel corso dell'esercizio

pari a n. 9 unità e il collocamento in mobilità, in data 29/12/2014, di n. 33 unità, mentre altre 33 unità, risultanti in forza al 31/12/2014, sono andate in pensione con decorrenza 01/01/2015.

Di seguito si rappresenta la variazione della forza lavoro nel periodo 01/01/2008-31/12/2014:

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Totale
Forza lavoro al 01/01	300	248	247	238	242	259	250	300
Decrementi nel periodo	65	14	12	8	10	10	42	161
Incrementi nel periodo	13	13	3	12	27	1	0	69
Forza lavoro al 31/12	248	247	238	242	259	250	208	208

Come evidenziato nella tabella, negli ultimi sette esercizi sono andati in esodo n. 159 dipendenti e sono stati assunti, in forza di accordi sindacali stipulati dalla RAS, n. 69 unità, di cui:

- N. 26 a tempo indeterminato provenienti dalla società Palmas Cave (n. 13 nel 2008, n. 10 nel 2009 e n. 3 nel 2010);
- N. 3 (nel 2009) a tempo indeterminato provenienti dalla Progemisa
- N. 40 ex dipendenti della società SGM (n. 12 nel 2011, n. 27 nel 2012 e n. 1 nel 2013) anche per procedere nei lavori di bonifica che l'Igea sta eseguendo nell'area di Santu Miali.

L'organico al 31 dicembre risulta composto da 2 dirigenti, 88 tra quadri e impiegati e 120 tra intermedi e operai.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il nuovo sistema basato sulla convenzione stipulata il 30 luglio 2014 va considerato come una svolta epocale nella conduzione della società. La convenzione prevede infatti una modalità di "rendicontazione" secondo Stati Avanzamento Lavori di opere realizzate, all'interno di un quadro prospettico dato dai "Piani Operativi di Lavoro".

La società ha dovuto quindi modificare le sue modalità di rendicontazione basate sul criterio del costo e l'organizzazione che ne era alla base, ivi compresa la modalità di rilevazione dei costi industriali.

E' stato necessario un lasso di tempo di alcuni mesi utile per la predisposizione dei Piani Operativi di Lavoro e per la messa a regime, in continuo scambio di idee con la RAS, di un adeguato metodo di rendicontazione.

Tanto che i POL sono stati approvati solo a marzo 2015. L'approvazione definitiva del nuovo metodo di lavoro ha consentito di individuare anche tutti i lavori eseguiti e fino a quel momento non coperti da convenzione, i quali infatti sono stati inseriti nelle rimanenze di lavori in corso. In attesa della presentazione definitiva dei SAL ad essi riferiti i lavori sono stati contabilizzati, come meglio precisato in Nota Integrativa, secondo il metodo del costo.

La predetta situazione ha necessariamente comportato un ulteriore rallentamento degli incassi che è venuto a sovrapporsi ad una situazione finanziaria già molto compromessa a causa della mancata copertura della perdita.

Cosicché l'esercizio 2015 è iniziato col perdurare di una ridotta disponibilità finanziaria.

Situazione che è leggermente migliorata al momento di predisposizione

della presente Relazione, ma che certamente consentirà il recupero di una ordinaria liquidità necessaria per operare con la liquidazione dei SAL 2014 in corso di verifica da parte del terzo attentatore (Università di Cagliari).

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2015 si è continuato ad eseguire i lavori nel sito minerario di Furtei e nella messa in sicurezza della concessioni facenti capo all'Igea per la quale è stata stipulata la convenzione quadro pari a euro 28.797.915 nonché nella concessione di Monteponi.

Evoluzione prevedibile della gestione

Stando alle attuali notizie la RAS ha in corso la revisione anche della Convenzione Quadro allo scopo di inserirvi i lavori delle convenzioni attualmente scadute (Furtei e Monteponi) e una completa revisione dei lavori già inseriti in convenzione in modo da prevedere la copertura al 100% di tutte le attività svolte. In tal modo la società potrà raggiungere rapidamente, già nel corso del primo semestre 2015 il proprio punto di pareggio.

Di seguito si rappresenta, in milioni di euro, l'andamento del risultato operativo registrato negli ultimi cinque esercizi:

	2010	2011	2012	2013	2014
Risultato operativo	-13,7	-10,2	-2,8	-11,6	+5,7

La tabella mette in evidenza come, già a decorrere dall'esercizio 2011, le perdite si siano tendenzialmente ridotte e questo è ancora più marcato nell'esercizio 2012, contro un peggioramento significativo dell'esercizio 2013, per effetto della mancata stipula delle convenzioni inerenti gli interventi sulle concessioni minerarie, mentre nel 2014 si è raggiunto il pareggio con la esposizione di un utile, come effetto della stipula della Convenzione Quadro.

Ne segue che si ritiene rimossa la causa che ha portato al lungo accumularsi delle

perdite e, quindi, la causa di scioglimento.

Il liquidatore della società, in esecuzione del mandato ricevuto, ha provveduto a redigere il Piano Industriale da cui emergono risultati positivi negli anni presi in considerazione. Tale Piano viene sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci unitamente al presente bilancio.

Ciò comporta un assorbimento di perdite fiscali a seguito di imponibili che si manifesteranno nel periodo del Piano con ragionevole certezza.

Per tali motivi la società, come meglio esposto in Nota Integrativa, ha ritenuto applicabile il principio contabile OIC 08/2014 n° 25 in ordine alla contabilizzazione di attività per imposte anticipate.

La somma del risultato positivo di gestione e della iscrizione in bilancio delle attività per imposte anticipate, comporta il recupero della perdita che ha dato luogo alla esposizione, in occasione del passato esercizio 2013, di un patrimonio netto negativo.

La causa di scioglimento si può dunque considerare rimossa sia dal punto di vista gestionale che da quello squisitamente legale e può affermarsi, pur in presenza delle incertezze connaturate alla redazione di piani prospettici, che sussiste il presupposto di continuità.

Va però osservato che la situazione rimane fortemente critica sotto il profilo debitorio. A causa delle vicende sinteticamente esposte e relative sostanzialmente alla mancata copertura delle perdite pregresse accumulate negli anni, considerata irrealizzabile allo stato attuale della normativa nazionale e comunitaria, la società ha accumulato fino al mese di luglio 2014 un sostanzioso indebitamento sia con fornitori terzi che con erario, enti previdenziali e personale dipendente.

Nel Piano industriale è previsto l'integrale ripianamento di tale indebitamento in un

tempo più o meno lungo a seconda che trattasi di creditori chirografari o privilegiati. E' apparso così necessario avvalersi di una procedura di concordato "in continuità" proprio per garantire il rispetto della *par condicio creditorum* e della graduazione legale dei pagamenti. La relativa proposta, in ossequio alla determina del liquidatore del 09/07/2014, è in corso di predisposizione e di attestazione, a mente dell'art. 161 LF. e verrà a breve presentata al Tribunale di Cagliari per sottoporla all'approvazione del ceto creditorio.

Quest'ultimo fatto, lungi dal costituire una dichiarazione di crisi d'impresa, manifesta con evidenza la capacità della società di far fronte alle obbligazioni fino ad oggi contratte ed è il presupposto di un integrale rilancio produttivo.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio a Voi sottoposto formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa e di approvare la presente Relazione sulla Gestione e di destinare il risultato positivo di euro 11.086.126 a parziale copertura delle perdite di esercizi precedenti che, per effetto di quanto proposto, passano da euro 19.472.775 ad euro 8.386.649 che permangono al di sopra del terzo del capitale sociale. Ne segue che sarete chiamati in assemblea straordinaria per l'adozione degli opportuni provvedimenti dati dalla definitiva copertura delle perdite residue di euro 8.386.649 mediante abbattimento del capitale sociale da euro 12.500.000 ad euro 4.100.000 con appostazione a riserva del residuo di euro 13.351.

IL LIQUIDATORE

Dott. Michele Caria